

La storia: Il dipinto è opera del titolare di un noto locale pubblico

Il «birraio» e il presidente: un ritratto per Napolitano

L'omaggio del pittore Lorenzo Dondi: «Sono andato a Roma a consegnarlo»

Gian Luca Zurfini

Vedersi accettare l'offerta di un proprio dipinto da parte di un'alta istituzione dello Stato non è cosa di tutti i giorni. E ancora meno lo è se l'istituzione è quella della Presidenza della Repubblica e il dipinto è proprio un ritratto del presidente Giorgio Napolitano. Eppure è quello che è successo a Lorenzo Dondi, pittore parmense di lungo corso (è originario di Fontanelle, il paese che ha dato i natali fra gli altri a Pietrino Bianchi e Giovanni Guareschi che ha conosciuto da bambino) che nella vita è gestore di un noto locale pubblico cittadino («mi piace definirmi "mastrobirraio"»), ma che i pennelli e le tele li ha sempre avuti nel Dna. E così, nelle ore lasciate libere dal lavoro «ufficiale», si rintana nel proprio studio di via Ulivi dando «via libera» alla sua ispirazione. E l'idea di fare un ritratto al presidente della Repubblica gli è venuta «perché mi sembra l'unica personalità politica che in questo momento riesce a elevarsi al di sopra della perenne gazzarra cui danno vita le altre figure istituzionali e del teatrino davvero triste che offre di questi tempi tutta la politica in generale». Da qui l'idea di un «omaggio» istituzionale con l'invio di una lettera per offrire il risultato del suo lavoro al Presidente. Una lettera che non è caduta nel vuoto, visto che a fine luglio gli è arrivata la risposta del direttore dell'ufficio di segreteria



Dal Quirinale
è arrivata una lettera
del direttore
dell'ufficio
di segreteria



Omaggio In alto, il ritratto di Napolitano. Sopra, Lorenzo Dondi.

del Quirinale Carlo Ghelfi. Una lettera in cui si dice che «nell'impossibilità di rispondere positivamente alla sua domanda di un incontro con il Presidente, desidero assicurarle che se vorrà consegnare la sua opera alla mia attenzione sarà mia cura consegnarla al presidente Napolitano». Una gratificazione non da poco per Lorenzo Dondi che è andato di persona a Roma nei giorni scorsi per consegnare il dipinto, «visto che anche la risposta testimonia dell'attenzione che il Presidente ha verso i comuni cittadini». E intanto, forte di questo piccolo «successo» personale, «il maestro» (come lo chiamano scherzosamente gli amici) continua nella sua produzione di dipinti, rigorosamente su tela, sempre alla ricerca di nuove ispirazioni. E ascoltarlo mentre racconta la genesi dei suoi quadri, tutti raffiguranti persone, cose o animali che sembrano quasi voler uscire dalle tele tanto sembrano veri, dà un'idea della passione artistica vera che lo anima. «Anche se il mio difetto - spiega - è che non sono un buon venditore di me stesso e dunque espongo molto meno di quello che vorrei». E alla fine, con un sorriso sotto i suoi baffi striati di bianco, conclude l'incontro così: «La definizione che darei di me stesso? Molto modestamente, un genio». E se il tono con cui lo dice è tra il serio e il faceto, la passione con cui parla della storia e degli artisti e che trasmette nei suoi dipinti danno un fondo di verità a queste parole pronunciate con voluta autoironia. ♦

FORMAZIONE LA SCUOLA DI TECNOLOGIA POST SECONDARIA

L'Its dell'agroalimentare piace alle aziende

Le iscrizioni sono aperte fino alla fine di settembre

■ Piace alle aziende del territorio l'offerta formativa post diploma, fortemente orientata alla specializzazione, proposta dai nuovissimi Its, gli Istituti tecnici superiori voluti dalla riforma Gelmini.

Le 59 scuole di tecnologia post-secondaria in Italia, nate in stretto raccordo con il tessuto produttivo, a partire da quest'anno completano l'offerta di sistema proponendo un percorso formativo snello, gratuito, operativo, volto a creare profili professionali con competenze tecniche all'avanguardia e realmente richiesti dalle imprese, quindi con buone prospettive di occupabilità sul territorio locale.

A Parma, l'Its è dedicato al settore agroalimentare, uno dei pochi che, come hanno mostrato i dati dell'Osservatorio sul mercato del lavoro, è cresciuto anche in tempo di crisi ed esprime una domanda di profili tecnici molto specializzati, spesso difficili da reperire, ma che giocheranno un ruolo fondamentale nei processi di innovazione tecnologica del settore.

«In un periodo in cui i giovani, anche a Parma, faticano più che in passato a trovare lavoro, ed in particolare un lavoro qualificato, questo percorso di formazione superiore è un'opportunità importante - ha commentato Manuela Amoretti, Assessore



Provincia Gli assessori Amoretti e Romanini.

provinciale alla formazione e alle politiche del lavoro - perché offrirà ai ragazzi e alle ragazze che lo porteranno a termine con successo un bagaglio di conoscenze "orientate al prodotto" di grande interesse per le imprese del settore agroalimentare, che individuano nei tecnologi della produzione una risorsa umana fondamentale per la propria crescita. Per questo chi parteciperà a questo percorso vedrà accrescere in modo consistente la propria possibilità di trovare un'occupazione di qualità a Parma.»

Its Agroalimentare Parma è gestito da una fondazione mista che vede la partecipazione del mondo della scuola e della formazione professionale, delle istituzioni e del mondo della ricerca e dell'impresa, una gestione condivisa, tra soggetti pub-

blici e privati, che trova corrispondenza nell'innovativa organizzazione del percorso formativo proposto.

A ottobre infatti partirà il corso per «Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agroalimentari e agroindustriali» in cui il 50% dei docenti saranno figure esperte provenienti dal mondo aziendale e della ricerca ed il 30% delle complessive 2000 ore di durata, saranno dedicate al tirocinio in azienda.

Le iscrizioni sono aperte fino al 30 settembre. Per informazioni: Cisisa Parma tel. 0521/226500 e-mail: cisisa@cisisa.parma.it oppure Polo scolastico agroindustriale (Issis Galilei Bocchialini Solari) tel. 0521/995616-871536. ♦

Scopri tutti i prodotti che Volkswagen Financial Services ha ideato per te.

Volkswagen raccomanda Castrol



NUOVA TIGUAN

www.volkswagen.it

Il SUV compatto secondo Volkswagen.

Due anime, onroad e offroad, per due modi di pensare un SUV. Cerchi in lega, ESP Plus e Climatic su tutte le versioni; protezioni sottoscocca e Programma di Guida Offroad di serie sulle versioni offroad. Ricca gamma di motori, anche in abbinamento al cambio DSG* a doppia frizione a 7 rapporti: diesel TDI da 110 a 170 CV e benzina TSI da 122 a 210 CV, tra cui i nuovi 2.0 TDI e 1.4 TSI BlueMotion Technology con sistema Start&Stop. L'unica del suo segmento con DCC**, che adatta automaticamente l'assetto in funzione del fondo stradale.

Nuova Tiguan da 22.900 euro.
Scopri sabato 17 e domenica 18.



Das Auto.

Autocentro Baistrocchi S.p.A.

Via San Leonardo 146/A 43122 Parma - Tel 0521/779611 - www.baistrocchi.it

Nordauto S.r.l.

Via San Faustino 37 43036 Fidenza (PR) - Tel 0524/527730

* Disponibile solo sulle versioni 2.0 TSI da 210 CV e 2.0 TDI da 140 CV Sport & Style 4MOTION e Track & Style 4MOTION.

** Dynamic Chassis Control disponibile con sovrapprezzo solo sulle versioni Sport & Style e Track & Style. Prezzo riferito a Nuova Tiguan 1.4 TSI Trend & Fun BlueMotion Technology. La vettura raffigurata è puramente indicativa. Valori massimi: consumo di carburante ciclo comb. 8,6 l/100 km - CO₂: 199 g/km.